

Approfondimento su: *usi e abusi degli enti associativi*

▪ **sabato 15 (termine prorogato a lunedì 17)**

Iva

Registrazione

Termine ultimo per l'annotazione delle operazioni attive del mese precedente, comprese quelle non rilevanti ai fini IVA, da parte dei contribuenti semplificati.

Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo.

Le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta, per effetto dell'equiparazione tra scontrino e ricevuta, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate, con unica registrazione, nel registro dei corrispettivi entro oggi.

Associazioni sportive dilettantistiche

Registrazioni - Le associazioni sportive dilettantistiche che fruiscono dell'opzione, di cui all'art.1 della L. 398/1991, devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente.

Fattura cumulativa

Per le operazioni (comprese le prestazioni di servizi) effettuate nello stesso mese solare, nei confronti di un medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni.

▪ **domenica 16 (termine prorogato a lunedì 17)**

Imposte dirette

Versamento ritenute

Oggi è il termine ultimo per il versamento al Concessionario della riscossione, in Banca o all'Ufficio Postale, delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, assimilati a quelli di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni e su altri redditi di capitale.

Unico 2016

I contribuenti titolari di partita IVA che hanno scelto di rateizzare le imposte e i contributi dovuti, devono versare entro oggi la relativa rata, con gli interessi.

INPS Gestione separata

Versamento del contributo del contributo ex 10%, da parte dei committenti, sui compensi corrisposti nel mese scorso a collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000).

IVA Liquidazione e versamento

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito.

Lettera d'intento Comunicazione

Termine di presentazione, in via telematica, della comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente.

Imposta sugli intrattenimenti - versamento

Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente.

Inps

Contributi previdenziali ed assistenziali

Versamento dei contributi relativi al mese precedente, mediante il Mod. F24.

-
- **domenica 30 (termine prorogato a lunedì 31)**

Imposta di registro contratti di locazione

Termine ultimo per versare l'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili, con decorrenza 1° del mese, e di quella inerente ai rinnovi ed alle annualità, in assenza di opzione per il regime della cedolare secca.

- **domenica 30 (termine prorogato a lunedì 31)**

Iva

Fattura differita

Emissione ed annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente.

Registrazione, fatturazione

Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni attive svolte nel mese.

Ottobre 2016

Pag. 3

Enti non commerciali

Scade il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte.

Inps

Denuncia contributiva

Termine per la presentazione telematica della denuncia contributiva mensile (Mod. D.M. 10/2).

Modello Emens

Scade oggi il termine per la trasmissione agli enti previdenziali, direttamente o mediante gli intermediari abilitati, dei dati retributivi relativi al mese precedente.

Usi e abusi degli enti associativi

Gli enti associativi non lucrativi che operano in ambito sociale, sportivo, culturale e ricreativo sono organismi con finalità extra economiche di natura ideale. La normativa fiscale, congiuntamente alle specifiche regole di settore, riconosce agli enti di cui sopra particolari agevolazioni e semplificazioni amministrative. A contrappeso di tali facilitazioni il legislatore ha previsto specifici vincoli volti a garantire il corretto utilizzo dello strumento associativo: tra i precetti che accomunano le diverse tipologie associative si ricorda il divieto nella distribuzione di utili, capitali, riserve ovvero di altre utilità tra i propri membri (limite inviolabile per il mantenimento dello status non profit). La corretta gestione e utilizzo degli enti non commerciali è pertanto condizionata dalla "cultura non profit" propria della compagine sociale e degli amministratori del sodalizio. In tale ambito, si sottolinea l'importanza dei professionisti che, incaricati dai soggetti fondatori (o comunque dal legale rappresentante), dovranno accompagnare l'ente sulla strada della corretta gestione sia formale (verbalizzazioni, ecc.) che sostanziale (reale svolgimento di attività non lucrativa). Al fine di garantire un operato trasparente e senza scopo di lucro alcuno, scevro da interessi personali di uno o più degli associati, i consulenti dovranno, quindi, istruire correttamente e supportare gli amministratori nella gestione e nella valutazione (anche etica) delle attività da svolgere. Pertanto, a titolo esemplificativo, qualora l'ente sia stato costituito per l'organizzazione di attività sportive, compresa l'attività didattica, la formazione, l'avviamento e la pratica dello sport in forma non professionistica, si dovrà evitare che tale organismo venga utilizzato in realtà come impresa individuale ovvero società di fatto tra istruttori, svuotata da qualsiasi finalità di interesse collettivo. Tra i casi più lampanti di utilizzo distorto degli enti sportivi dilettantistici si ricorda la creazione di strutture per l'organizzazione di eventi pubblici privi di una concreta finalità sportiva (ad esempio per intercettare contributi e bandi pubblici riservati agli enti non profit o per sfruttare agevolazioni fiscali estranee al mondo commerciale). Il medesimo ragionamento vale per gli enti collettivi aventi come oggetto la diffusione, la pratica e/o il mantenimento della cultura (attività teatrale, musicale, artistica); tali associazioni non dovranno essere utilizzate come agenzie per l'organizzazione di eventi, iniziative e corsi di formazione al solo scopo di raccogliere iscritti per remunerare le prestazioni ivi svolte da uno o più associati. Tra le altre condotte da evitare rientra la costituzione di enti associativi che, solo formalmente senza scopo di lucro, sostanziano dei veri e propri esercizi commerciali ideati allo scopo di somministrare alimenti e bevande a ignari clienti "inconsapevolmente associati" (all'unico fine di giustificare la loro presenza nei locali del presunto sodalizio). Ancora più delicata appare la configurazione degli enti nella forma delle associazioni di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato e delle Onlus. Infatti, rispetto alle precedenti tipologie, per queste ultime la necessità di soddisfare un "interesse collettivo" si fa più marcato mediante il perseguimento di scopi sia

Ottobre 2016

Pag. 4

mutualistici (a favore dei propri associati) sia solidaristici (verso i terzi). Concludendo, considerata l'importanza dello strumento associativo e delle finalità sociali che lo stesso è chiamato a soddisfare, va ribadito l'onere dei professionisti, ai quali tali enti si rivolgono, di avere un'adeguata formazione in materia e di seguire costantemente i propri clienti sulla strada di una gestione corretta, sia sotto il profilo normativo che etico.
